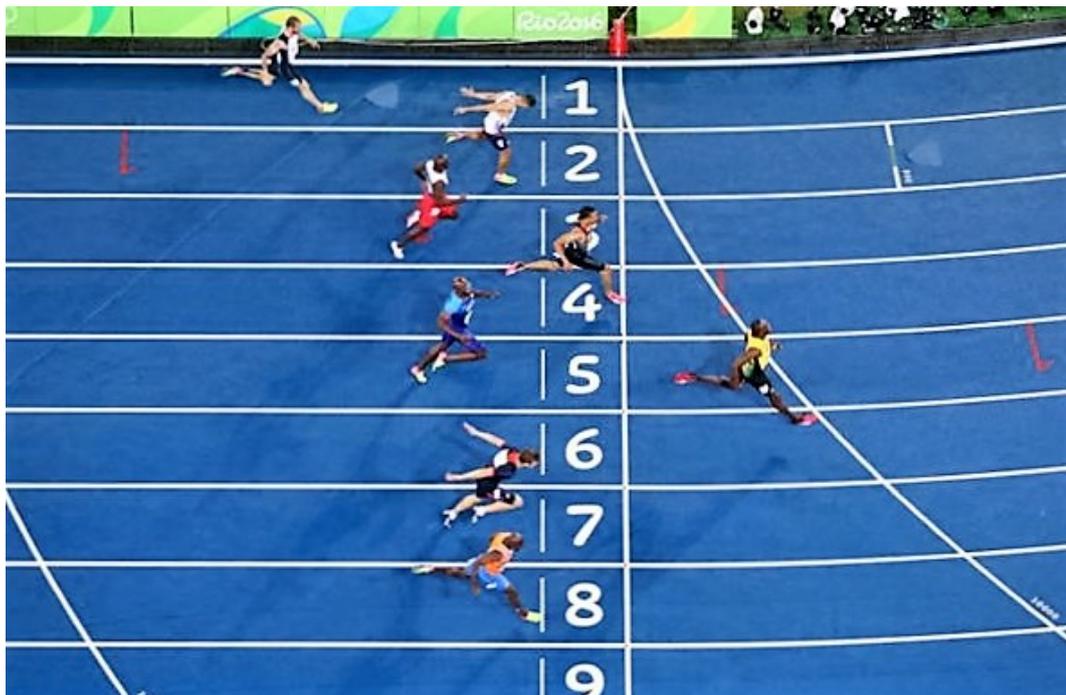


Domenica 29 Gennaio 2017



Nei giorni scorsi il CIO ha fatto un po' d'ordine nel magma dei provvedimenti antidoping presi nei mesi scorsi nel riesame delle provette organiche per i Giochi 2008 e 2012 pubblicando gli elenchi aggiornati. Da questo gabinetto del dottor Caligari, una sorta di buio antro dell'errore e dell'orrore, è emersa anche la cancellazione della medaglia d'oro n. 9 (in effetti, in ordine cronologico, sarebbe la n. 3) di Usain Bolt per effetti indotti. Il quale Bolt, a scanso di equivoci e per non incappare in problematici ricorsi, si sarebbe già attivato per restituirla. E qui si apre una seconda fase. Non sarà infatti automatico la ricollocazione delle medaglie tolte (accantoniamo per ora le squalifiche che riguardano le posizioni dal 4° all'8° posto, premiate "solo" con il diploma olimpico).

Toccherà infatti al CIO procedere alla nuova assegnazione, se mai questa avverrà, e in modalità non automatica, esaminando caso per caso. Al termine di una procedura complessa che coinvolgerà, con gli atleti, i CNO nazionali e le diverse federazioni internazionali, senza escludere i ricorsi al TAS. Con evidenti riflessi sui medaglieri, croce e delizia di ogni edizione olimpica. Staremo a vedere. Per ora concentriamoci sul punto chiarito dal CIO col suo comunicato del 25 gennaio scorso.

Questo il riepilogo dei dati riesaminati e sanzionati:

### **Pechino 2008**

- Test eseguiti durante i Giochi (27 Luglio/24 Agosto 2008)= 4800
- Numero dei test selezionati per il riesame = 1053
- Casi sanzionati = 61

### Londra 2012

- Test eseguiti durante i Giochi (16 Luglio/12 Agosto 2012) = 5000
- Numero dei test selezionati per il riesame = 492
- Casi sanzionati = 37

Nel dettaglio i casi riesaminati riguardano 16 sport e 89 CNO.  
Questa la tabella di riepilogo delle sanzioni:

Sport	2008		
	2012	Tot.	
Atletica	29	12	41
Ciclismo	2	1	3
Lotta	5	1	6
Nuoto	-	1	1
Pesistica	25	22	47
<b>Tot.</b>	<b>61</b>	<b>37</b>	<b>98</b>

Nell'elenco figura Davide Rebellin, solo italiano presente, a cui è stata revocata la medaglia d'argento nella corsa su strada di Pechino con provvedimento del 18 novembre 2009.

In termini di medaglie, per Pechino ne sono state "ritirate" 34 (6 d'oro, 15 d'argento e 13 di bronzo), per Londra 17 (6 d'oro, 5 d'argento e 6 di bronzo).

Resta senza risposta, su tutte, una domanda: a distanza di almeno otto anni, quale impatto potranno avere questi provvedimenti di squalifica sulla prevenzione al doping e alla sua diffusione? O, almeno, senza una radicale riscrittura delle regole.